

TERLEASING S.P.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

Appartenente al Gruppo Bancario "Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A."

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Alfredo Rabbi

Vice Presidente
Francesco Corneli

Consiglieri
Eraldo Di Stefano
Enzo Formisani
Antonio Bizzarri
Tito D'Emidio

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Gianfranco Scenna

Sindaci effettivi
Marco Stecher
Augusto Valchera

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione	Pag. 4
Schemi di bilancio della società :	
- Stato Patrimoniale	Pag. 9
- Conto Economico	Pag. 11
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	Pag. 12
- Rendiconto finanziario	Pag. 14
Nota integrativa	
- Parte A – Politiche contabili	Pag. 17
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	Pag. 25
- Parte C – Informazioni sul conto economico	Pag. 37
- Parte D – Altre informazioni	Pag. 45
Appendice	
- L'adozione dei principi contabili internazionali IAS	Pag. 58
Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 64
Relazione della Società di Revisione	Pag. 67

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lo scenario economico

Signori Azionisti,

l'economia mondiale, nel 2006, rispetto al 2005, anno in cui la stessa era stata trainata dagli Stati Uniti e dalla Cina, ha avuto una crescita più omogenea nelle maggiori aree industriali. Infatti, nel corso del 2006, si è registrata una netta ripresa nell'area dell'euro (+2,7%) e nell'area dello yen (+3%) mentre negli Stati Uniti l'attività produttiva ha rallentato nel corso dei trimestri passando dal 5,6% del primo al 1,6% del terzo. Per tornare alle economie asiatiche vale la pena evidenziare che a Novembre 2006 l'India ha superato la Cina in termini di crescita della produzione industriale (+14,4%). In Italia, il PIL ha registrato, nel corso del 2006, una crescita del 2% rispetto al 2005, tale dato pur essendo il migliore dall'anno duemila, risulta ancora inferiore alla crescita per l'area euro stimata al 2,7%.

Il nostro Paese ha ripreso a correre decisamente grazie alla domanda interna ed in misura inferiore grazie anche alle esportazioni, portando il tasso di disoccupazione al livello più basso tra quelli rilevati in area euro, registrando per l'Italia un tasso medio di disoccupazione pari al 7,5% contro l'8% dell'area Euro con una punta minima del 7,1% nel terzo trimestre, livello più basso registrato negli ultimi quindici anni.

La dinamica degli investimenti, in Italia, nel corso del 2006, è stata migliore rispetto a quella segnata in Germania ed in Francia, ma peggiore di quella rilevata in Spagna. In particolare hanno registrato risultati positivi sia il settore delle costruzioni (+2,17%) che il settore delle macchine e delle attrezzature (+2,24%), tale ultimo comparto ha addirittura segnato un'inversione di tendenza rispetto al 2005. All'interno del settore delle costruzioni da notare una ripresa dell'edilizia non residenziale cresciuta di tre punti rispetto al 2005.

L'inflazione nell'area euro si è mantenuta costantemente al di sopra del 2%, soglia limite fissata dal trattato di Maastricht. Per contrastare tale fenomeno la Bce ha effettuato ben cinque rialzi del tasso Ufficiale di riferimento, chiudendo il 2006 al 3,5%, con ulteriori previsioni in aumento nel corso del 2007.

Il settore leasing italiano

Il settore leasing, ha visto nel corso 2006 una crescita registrando un incremento del 8,71% rispetto al 2005, in particolare il leasing immobiliare è stato caratterizzato da una crescita del 7,35% dello stipulato in termini di valore e da una diminuzione nel numero dei contratti del 7,53%. Il comparto strumentale, secondo per importanza assoluta ha

chiuso l'anno con un incremento di tutto rilievo pari all'11,95% quanto a valore e dell'11,57% quanto a numero di contratti stipulati, mentre l'automobilistico si è attestato sul + 3,19% anche se si è registrata una correzione sul numero dei contratti pari al 2,55%. Si conferma, infine anche per il 2006 la buona crescita del comparto aereonavale e ferroviario, trainato dalla nautica da diporto (+29,70%). Anche per il 2007 è stimata una crescita: la ripresa dovrebbe caratterizzare il comparto strumentale, mentre l'immobiliare dovrebbe rallentare i ritmi di espansione.

In tale contesto, la Vostra società ha continuato ad operare ponendo attenzione alla selezione della clientela e applicando rigorosi criteri di affidamento, avendo come obiettivo il perseguimento del miglior bilanciamento possibile fra rischio e rendimento.

L'attività della Terleasing nel 2006

Per dare piena pubblicità al disposto dell'articolo 2497 bis del Codice Civile indichiamo, a titolo di premessa a questa relazione al bilancio 2006, che la Vostra società è soggetta alla direzione e coordinamento della Tercas S.p.A. con sede legale in Teramo Corso San Giorgio n.36, iscritta al Registro delle Imprese di Teramo con codice fiscale n. 00075100677. Ai sensi del 5° comma del citato articolo del Codice Civile e come più ampiamente esposto nella nota integrativa, esponiamo di seguito i principali effetti sul bilancio dell'esercizio derivanti dai rapporti intercorsi con la Tercas SpA :

sullo Stato Patrimoniale : debiti Vs enti creditizi a vista : Euro 112.322.643,00

sullo Stato Patrimoniale : crediti v/clientela : Euro 133.903,00

sullo Stato Patrimoniale : altre passività : Euro 56.869,00

sul Conto Economico : interessi passivi su c/c : Euro 3.432.476,00

sul Conto Economico : commissioni passive : Euro 73.679,00

tra le Garanzie Ricevute : fidejussioni bancarie a garanzia del rimborso del credito IVA anni 2002, 2003 e 2004:
Euro 3.224.201,00

Il bilancio relativo all'esercizio 2006 evidenzia un utile lordo pari ad Euro 1.696.709,00; dopo aver contabilizzato imposte pari ad Euro 727.087,00 l'utile netto si attesta su Euro 969.622,00.

I dati della Terleasing hanno conosciuto un incremento, in termini di stipulato, che mai era stato raggiunto nei passati esercizi e che ha superato di gran lunga i dati di sistema prima descritti, infatti i nuovi contratti sono aumentati del 53,32% (contro l'8,71% del sistema) in valore e del 33,91% in numero, con una contrazione minima degli spreads

medi ponderati applicati alla clientela (-5,34%) rispetto all'esercizio precedente, risultati di sicura soddisfazione, visto il mercato selettivo ed estremamente competitivo in cui la società opera.

In tale contesto, il settore in forte crescita è quello immobiliare che ha registrato un incremento notevole pari al 87,37% in termini di valore e pari al 79,17% in termini di numero; rileva inoltre un deciso incremento pari al 17,54% in valore e 11,71% in numero per il settore automobilistico, mentre è decisamente più elevato l'incremento registrato in quello strumentale nella misura del 29,83% in termini di valore ed addirittura del 63,56% in termini numerici.

E' in netta ripresa l'apporto del settore agevolato che rappresenta il 16,89% in termini di importo sul totale stipulato, e deriva esclusivamente dall'apporto della legge 488/92 (n. 8 operazioni per complessivi € 7.105/mila) e della legge 240/81 Artigiancassa (n. 50 operazioni per complessivi € 3.231/mila).

Nel 2006 è stato dato fortemente impulso alle attività commerciali, attraverso la destinazione di una unità produttiva allo sviluppo esterno della clientela e di una unità interna a supporto dell'ufficio istruttorie. La rete delle filiali della capogruppo, ha contribuito per il 48,55% (-23%) in termini di valore e per il 54,19% (+3,33%) in termini numerici.

Nel corso del 2006 è stato ulteriormente migliorato e definitivamente adottato, attraverso il perfezionamento del relativo programma ed attraverso riunioni con le filiali della Banca Tercas, il progetto che prevede, la possibilità per le filiali della capogruppo, di effettuare preventivi diretti ed immediati alla clientela; è prevista anche la possibilità di deliberare i contratti da parte della filiale e di procedere alla stampa degli stessi.

In ottemperanza alla normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia relativamente ai controlli interni, durante l'esercizio appena trascorso la società è stata interessata da una serie di verifiche da parte dell'Area Controlli della Capogruppo, alla quale è stata affidata, in out-sourcing, l'attività di Internal Auditing.

Per quanto concerne gli adempimenti ricorrenti e codificati da operanti normative, è stato predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione il Documento Programmatico per la Sicurezza e, nel rispetto della normativa sull'antiriciclaggio, nel corso dell'esercizio, il personale dipendente è stato oggetto di formazione.

Fatti di rilievo dell'esercizio – applicazione dei principi contabili internazionali IAS IFRS

Il presente bilancio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Per la sua predisposizione si è inoltre fatto riferimento alle Istruzioni della Banca d'Italia del 14.02.2006.

Il Patrimonio netto della società esposto in bilancio al 31 dicembre 2006, oltre a riflettere i risultati dell'esercizio 2006, risente degli effetti della prima applicazione dei principi contabili internazionali

Nell'apposita appendice al bilancio sono riportati e commentati i documenti che consentono la riconciliazione tra le evidenze del bilancio 2005 e la diversa valutazione ed esposizione degli stessi fenomeni aziendali imposta dagli IAS al fine di poter comparare l'esercizio 2006 con il precedente. La diversa valutazione delle voci del bilancio aziendale imposta dagli IAS ha infatti comportato, al 31 dicembre 2005, una lieve contrazione del Patrimonio Netto di 80 mila euro. Tale riduzione è frutto del decremento patrimoniale di First Time Adoption al 1° gennaio 2005 pari a 172 mila euro nonché del maggior utile dell'esercizio 2005 pari a 92 mila euro.

Azioni proprie

La società non possiede quote proprie né delle proprie controllanti, né direttamente né tramite società fiduciarie.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Precisiamo che nei primi mesi del nuovo anno non si rilevano eventi che abbiano avuto rilievo sui dati patrimoniali ed economici del bilancio al 31 dicembre 2006. Si porta comunque a conoscenza degli azionisti che nei primi mesi del 2007, la capogruppo Tercas, ha avviato un'operazione che prevede il riacquisto dell'intero Capitale Sociale, nell'ambito di un più ampio processo mirante alla valutazione di eventuali proposte per la cessione della partecipazione in Terleasing.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società conferma gli obiettivi previsti di crescita reddituale anche per l'anno 2007. Maggiore impulso verrà dato al settore strumentale, avendo però cura di non generare anomale concentrazioni di rischio e confermando la massima attenzione agli altri prodotti, che peraltro assicurano la crescita del numero dei contratti con evidenti riflessi positivi sui ricavi. Tutto ciò conservando la necessaria attenzione alla redditività delle singole operazioni, che ha ispirato e deve ispirare le scelte commerciali.

Progetto di distribuzione degli utili

L'esercizio chiude con un utile di Euro 969.622,00 per il quale il Consiglio di Amministrazione avanza la seguente proposta di ripartizione:

Utile netto di esercizio	Euro	969.622,00
Assegnazione (5%) alla riserva legale	Euro	48.481,00
Residuo da ripartire	Euro	921.141,00
Alla riserva straordinaria ulteriori	Euro	704.975,00
Agli azionisti un dividendo di Euro 1,00 per ognuna delle 216.166 azioni	Euro	216.166,00

Il Consiglio propone inoltre all'Assemblea di ratificare l'attribuzione a Patrimonio Netto dell'importo di € 92.299,00 quale maggior utile rinveniente dalla valutazione delle voci del bilancio 2005 secondo gli IAS, nonché dell'importo di € 171.594,00 quale riserva negativa di Patrimonio sorta in fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS.

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31.12.2006 e a deliberare in merito alla determinazione e ripartizione dell'utile d'esercizio, desideriamo ringraziare quanti hanno collaborato con la società: il Collegio Sindacale, la struttura della Capogruppo Tercas – Cassa di Risparmio della provincia di Teramo S.p.A., i consulenti, i Revisori, l'Associazione di categoria ed il Personale tutto.

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31.12.2006	31.12.2005
10	Cassa e disponibilità liquide	181	310
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.319	18.319
60	Crediti	130.046.052	105.725.311
	V/Clientela	130.046.052	105.725.311
	V/Banche	0	0
100	Attività materiali	55.547	47.205
110	Attività immateriali	125.973	66.090
120	Attività fiscali	2.623.459	1.143.148
	a) correnti	2.457.695	953.480
	b) anticipate	165.764	189.668
140	Altre attività	600.009	781.176
	Totale Attivo	133.469.540	107.781.559

STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2006	31.12.2005
10	Debiti	112.475.973	87.988.827
	V/Banche	112.322.643	87.640.169
	V/Clientela	153.330	348.658
70	Passività fiscali	316.199	162.323
	a) correnti	236.154	82.092
	b) differite	80.045	80.231
90	Altre passività	3.670.673	3.341.515
100	Trattamento di fine rapporto del personale	156.539	192.195
120	Capitale	11.164.974	11.164.974
150	Sovrapprezzi di emissione	1.750.622	1.750.622
160	Riserve	3.136.532	2.533.731
170	Riserve da valutazione	-171.594	-171.594
180	Utile d'esercizio	969.622	818.966
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	133.469.540	107.781.559

CONTO ECONOMICO

	Voci	31.12.2006	31.12.2005
10	Interessi attivi e proventi assimilati	6.127.513	4.453.963
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-3.439.361	-2.250.129
	Margine di interesse	2.688.152	2.203.834
30	Commissioni attive	651.015	413.701
40	Commissioni passive	-73.679	-61.278
	Commissioni nette	577.336	352.423
	Margine di intermediazione	3.265.488	2.556.257
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-230.221	-133.476
	a) crediti	-230.221	-133.476
120	Spese amministrative	-1.254.494	-1.027.027
	a) spese per il personale	-521.994	-473.917
	b) altre spese	-732.500	-553.110
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-15.809	-10.581
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-43.498	-27.243
170	Altri oneri di gestione	-120.273	-107.335
180	Altri proventi di gestione	95.516	91.405
	Risultato della gestione operativa	-1.568.779	-1.214.257
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	1.696.709	1.342.000
210	Imposte sul reddito dell'esercizio	-727.087	-523.034
	Utile (Perdita) dell'esercizio	969.622	818.966

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2004 AL 31/12/2005 (in migliaia di euro)

	Esistenze al 31 12 04		Modifica saldi Apertura		Esistenze all'01.01.2005		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Esistenze al 31 12 05												
									Operazioni sul Patrimonio Netto								Utile di esercizio 2005												
Capitale:	11.165	11.165	0	0	11.165	11.165	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.165	11.165	0	0		
a) azioni ordinarie	11.165	11.165	0	0	11.165	11.165	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.165	11.165	0	0	
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sovrapprezzi di emissione	1.751	1.751	0	0	1.751	1.751	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.751	1.751	0	0	
Riserve:	1.863	1.863	0	0	2.534	2.534	671	671	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.534	2.534	0	0	
a) di utili	1.863	1.863	0	0	2.534	2.534	671	671	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.534	2.534	0	0	
Riserve da valutazione:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
a) disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
b) copertura flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
c) da arrotondamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Riserva da FTA	0	0	-172	-172	-172	-172	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-172	-172	0	0
Strumenti di Capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni Proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	801	801	0	0	0	0	-671	-130	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	819	819	0	0
Patrimonio netto	15.580	15.580	-172	-172	15.278	15.278	0	-130	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16.097	16.097	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2006

ATTIVITA' OPERATIVA	
1. Gestione	981.855
- interessi attivi incassati (+)	6.127.513
- interessi passivi pagati (-)	(3.439.361)
- dividendi e proventi simili	0
- commissioni nette (+/-)	577.336
- spese per il personale	(508.494)
- altri costi (-)	(2.106.106)
- altri ricavi (+)	330.967
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie:	0
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0
- crediti verso la clientela	0
- crediti verso banche	0
- altre attività	0
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie:	0
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0
- crediti verso la clientela	0
- crediti verso banche	0
- altre attività	0
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie:	0
- debiti verso banche	0
- debiti verso clientela	0
- titoli in circolazione	0
- passività finanziarie di negoziazione	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0
- altre attività	0
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie:	0
- debiti verso banche	0
- debiti verso clientela	0
- titoli in circolazione	0
- passività finanziarie di negoziazione	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0
- altre attività	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	0

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da:	0
- vendite di partecipazioni	
- dividendi incassati su partecipazioni	
- vendite di attività finanziarie detenute sino a scadenza	
- vendite di attività materiali	

- vendite di attività immateriali - vendite di società controllate e di rami d'azienda	
2. Liquidità assorbita da:	0
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino a scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di società controllate e di rami d'azienda	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0
ATTIVITA' DI PROVVISTA	
- emissione/acquisti di azioni proprie - emissione/acquisto strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	0

RICONCILIAZIONE

Voci di Bilancio	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	0

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. La Società ha adottato i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio 2006 ai sensi dell'art. 4 comma 1 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

L'applicazione dei Principi Contabili Internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework). In assenza di un Principio o di una Interpretazione che si applichi specificamente a una operazione, altro evento o circostanza, la direzione aziendale fa uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire una informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
2. attendibile, in modo che il bilancio:
 - a. rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - b. rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - c. sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
 - d. sia prudente;
 - e. sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, la direzione aziendale deve fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente:

1. le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati; e
2. le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico.

Nell'esprimere un giudizio la direzione aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un Quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 comma 1 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non deve essere applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio d'impresa gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nel Bilancio, ai fini di presentazione e misurazione, sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologate dall'Unione Europea e le Istruzioni Banca D'Italia emanate in data 14 febbraio 2006 ed aventi per oggetto le istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'"elenco speciale".

Il Bilancio è costituito:

- (a) dallo stato patrimoniale;
- (b) dal conto economico;
- (c) dal prospetto che espone le variazioni delle poste del patrimonio netto;
- (d) dal rendiconto finanziario;
- (e) dalla nota integrativa.

Il bilancio dell'impresa è corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nelle Istruzioni Banca D'Italia emanate in data 14 febbraio 2006 ed aventi per oggetto le istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'"elenco speciale" non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i "di cui" delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare il bilancio è redatto in unità di Euro e la nota integrativa è redatta in migliaia di Euro.

Il Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel Bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione.

Sono stati rettificati tutti gli importi rilevati nel Bilancio per riflettere i fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica. I fatti successivi che non comportano rettifica e che quindi riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento sono oggetto di informativa in nota integrativa nella successiva sezione 3 quando rilevanti e quindi in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

Sono infine riportate, in apposita Appendice, le previste informative sulla transazione ai principi contabili internazionali.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono intervenuti eventi per la cui natura potrebbero verificarsi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria rappresentata nel presente bilancio. Nei primi mesi del 2007, la capogruppo Tercas ha avviato un'operazione che prevede il riacquisto dell'intero capitale sociale al fine di valutare una eventuale cessione della partecipazione in Terleasing.

Sezione 4 – Altri Aspetti

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Deloitte & Touche S.p.A..

A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Principi contabili

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del primo bilancio d'impresa al 31 dicembre 2006.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non si è potuto più propriamente classificare in altre categorie di bilancio. In sede di prima applicazione, vi sono stati ricompresi i possessi azionari precedentemente classificati tra le "partecipazioni". Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono, in particolare, la quota di partecipazione minoritaria detenuta presso la SO.GI.TER. Srl e la Terbroker Srl, società appartenenti al Gruppo Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo SpA.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Trattasi di particolari titoli di capitale, per i quali non è possibile determinare il fair value in maniera attendibile, e pertanto sono mantenuti al costo.

Le attività vengono sottoposte, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono eliminate dallo stato patrimoniale quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione dei crediti per le operazioni di leasing avviene alla data in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato.

Il valore iniziale è quantificato sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato, od al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di classificazione

Nella voce rientrano i crediti originati da operazioni di leasing finanziario

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata un'analisi dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Ciò in particolare per i crediti "deteriorati", ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo del credito, dell'eventuale bene oggetto della locazione finanziaria e delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro i 18 mesi dalla data di risoluzione del rapporto contrattuale non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita – e cioè, di norma, i crediti in bonis – sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Criteria di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura dei servizi aziendali o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, deve essere verificata la presenza di eventuali segnali che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore ("impairment").

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione e classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito., Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Debiti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione dei tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme ed è normalmente pari all'ammontare incassato. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

La voce comprende "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela".

La prima sottovoce espone la provvista della società e la seconda, prevalentemente, l'esposizione verso clientela per contributi agevolati

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I debiti verso banche e verso clientela sono passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputabili sono attribuiti a conto economico al momento della loro manifestazione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellate dal bilancio quando risultano scaduti o estinti.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I costi relativi al TFR sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di accantonamenti, anche di competenza di esercizi precedenti, interessi maturati e profitti/perdite attuariali.

Attività e passività fiscali

Criteria di iscrizione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Criteria di classificazione e di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 "cassa e disponibilità liquide"

Voci/Valori	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
Cassa	0	0
Disponibilità presso uffici postali		
TOTALE	0	0

La voce accoglie un importo inferiore al migliaio di euro (€ 181 al 31/12/2006 e € 310 al 31/12/2005).

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale al 31/12/2006		Totale al 31/12/2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1) Titoli di debito				
2) Titoli di capitale		18		18
3) Quote di O.I.C.R.				
4) Finanziamenti				
5) Altre attività				
6) Attività cedute non cancellate				
6.1 rilevate per intero				
6.2 rilevate parzialmente				
7) Attività deteriorate .				
TOTALE		18		18

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono la quota di partecipazione minoritaria pari all'1% detenuta presso la SO.GI.TER. Srl, iscritta in bilancio al 31 dicembre 2006 per un valore pari a 10 €/000; e la quota di partecipazione minoritaria pari al 7,5% detenuta presso la Terbroker Srl, iscritta in bilancio al 31 dicembre 2006 per un valore pari a 8 €/000.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita : composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale al 31/12/2006		Totale al 31/12/2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1) Titoli di debito				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
2) Titoli di capitale				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti		18		18
3) Quote di O.I.C.R.				
4) Finanziamenti				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5) Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
6) Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
7) Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
TOTALE		18		18

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita : variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
A. Esistenze iniziali	18						18
B. Aumenti							
B1. Acquisti							
B2. Variazioni positive di Fair Value							
B3. Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C1. Vendite							
C2. Rimborsi							
C3. Variazioni negative di Fair Value							
C4. Altre variazioni							
D. Rimanenze finali	18						18

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
1. Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario	129.129	104.825
1.2 Altri crediti		
2. Factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti		
6. Titoli		
7. Altre attività		
8. Attività cedute non cancellate		
8.1. rilevate per intero		
8.2. rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
- Leasing finanziario	917	900
- Factoring		
- Credito al consumo (incluse carte revolving)		
- Carte di credito		
- Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	130.046	105.725

Con riferimento all'indicazione del fair value dei crediti verso clientela, non avendo dai sistemi informativi analitica indicazione del valore "di mercato" dei crediti, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	Totale al 31/12/2006		Totale al 31/12/2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale	56		47	
1.1 di proprietà	56		47	
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	56		47	
d) strumentali				
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	56		47	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	56		47	
Totale (attività al costo e rivalutate)	56		47	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali			47			47
B. Aumenti			25			25
B.1 Acquisti			25			25
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni			16			16
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			16			16
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali			56			56

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totali al 31/12/2006		Totali al 31/12/2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente				
- altre	126		66	
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	126		66	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	126		66	
Totale (Attività al costo + Attività al Fair value)	126		66	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
A. Esistenze iniziali	66	63
B. Aumenti	103	30
B.1 Acquisti	103	30
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	43	27
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	43	27
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	126	66

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali": correnti e anticipate"

Composizione	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
120.a – Attività fiscali correnti		
Crediti verso Erario per IVA	2.458	953
Crediti verso Erario altri		
Altre		
Totale sottovoce 120.a	2.458	953
120.b – Attività fiscali anticipate		
IRES	145	168
IRAP	20	22
Totale sottovoce 120.b	165	190
Totale voce 120	2.623	1.143

12.2 Composizione della voce 70 del Passivo "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
70.a – Passività fiscali correnti		
Ritenute di acconto da versare	19	16
Imposte correnti		
IRES	165	40
IRAP	27	1
Altre	25	25
Totale sottovoce 70.a	236	82
70.b – Passività fiscali differite		
IRES	80	80
IRAP	0	
Totale sottovoce 70.b	80	80
Totale voce 70	316	162

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
1. Esistenze iniziali	190	175
2. Aumenti	30	66
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	28	66
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	28	66
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	54	51
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	54	51
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	166	190

Le imposte in aumento rilevate nell'esercizio 2005 sono maturate, per l'importo di 47 €/000, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS.

12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
1. Esistenze iniziali	80	80
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	80	80

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Fornitori conto anticipi	178	296
Crediti per imposte indirette transazioni intracomunitarie	250	250
Anticipazione contributi L/488	44	142
Crediti per partecipazione Asta imm.	42	0
Risconti non imputabili	30	27
Altre	56	66
Totale	600	781

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

1.1 Debiti verso banche

Voci	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	112.323	87.640
Totale	112.322	87.640

Con riferimento all'indicazione del fair value dei debiti verso banche, non avendo dai sistemi informativi analitica indicazione del valore "di mercato" dei crediti, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

1.3 Debiti verso clientela

Voci	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	153	349
Totale	153	349

Con riferimento all'indicazione del fair value dei debiti verso clientela, non avendo dai sistemi informativi analitica indicazione del valore "di mercato" dei crediti, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Fornitori leasing (comprese le fatture da ricevere)	2.780	2.977
Fornitori per beni e servizi prestati all'azienda (comprese le fatture da ricevere)	475	224
Clientela per depositi cauzionali	250	0
Personale per adeguam. Contr.	14	0
Ratei non imputabili	74	42
Risconti non imputabili	35	25
Altro	43	74
Totale	3.671	3.342

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “ Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Esistenze iniziali	192	166
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	30	26
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	65	
C2. Altre variazioni in diminuzione	1	
D. Esistenze finali	156	192

10.2 Altre informazioni

Ai sensi dello IAS 19 il TFR è considerato un fondo a prestazioni definite, del quale di seguito si riportano i principali elementi.

L'accantonamento dell'esercizio è così costituito:

	31/12/2006	31/12/2005
costi previdenziali prestazioni correnti	25	23
Perdite attuariali	5	3
Totale	30	26

La determinazione del valore di iscrizione in bilancio del trattamento di fine rapporto è stata affidata ad un attuario esterno secondo la seguente metodologia :

- la proiezione delle competenze maturate alla data di valutazione e le successive a maturare, fino all'ipotetica risoluzione del rapporto di lavoro o altra tipologia di corresponsione (anticipazioni),
- l'attualizzazione, alla data di valutazione, dei probabili flussi di uscita,
- il riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione, rispetto a quella ipotetica calcolata al momento di liquidazione delle spettanze.

La valutazione del Fondo è stata effettuata analiticamente su ciascun dipendente in servizio alla data di bilancio utilizzando proiezioni basate su parametri di carattere demografico, economico e finanziario:

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	11.165
1.2 Altre azioni (da specificare)	

12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	1.751
1.2 Altre azioni (da specificare)	

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	201		2.333	2.534
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	36	92	474	602
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	237	92	2.807	3.136

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali						-172	-172
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali						-172	-172

Le altre riserve sono riserve di FTA sorte in fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
5.2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
5.3 Crediti verso clientela						
- per leasing finanziario		6.060			6.060	4.386
- per factoring						
- per credito al consumo						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
6. Altre attività		68			68	68
7. Derivati di copertura						
Totale		6.128			6.128	4.454

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
1. Debiti verso banche			3.432	3.432	2.227
2. Debiti verso enti finanziari			0	0	0
3. Debiti verso clientela			1	1	1
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività			6	6	22
8. Derivati di copertura					
Totale			3.439	3.439	2.250

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni :		
spese istruttoria	118	79
spese gestione contratti	195	122
spese chiusura	34	34
rivalsa premi assicurazione	205	107
rivalsa spese legali	51	37
rivalsa ICI	48	35
Totale	651	414

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento		
4. Commissioni bancarie	57	55
5. Commissioni istruttorie	17	6
Totale	74	61

Sezione 9 – Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 110

9.1 Composizione della sottovoce 110.a "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
– per leasing						
– per factoring						
– Garanzie e impegni						
– Altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
– per leasing						
– per factoring						
– Garanzie e impegni						
– Altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
– per leasing	260	206	-235	0	230	133
– per factoring						
– per credito al consumo						
– Garanzie e impegni						
– Altri crediti						
Totale	260	206	-235	0	230	133

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Personale dipendente	487	441
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	355	319
b) oneri sociali	88	84
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	30	27
f) altre spese	14	11
2. Altro personale	0	0
3. Amministratori	35	33
Totale	522	474

10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
organi sociali	14	14
consulenze	47	70
EDP	71	52
outsourcing	5	0
spese legali e notarili	69	101
affitto locali ufficio	27	26
spese conduzione locali ufficio	10	11
manutenzione macchine ufficio	9	6
spese telefoniche	10	9
postali e affrancazioni	27	23
valori bollati	17	15
quota associativa Assilea	20	17
spese pubblicità	8	11
premi assicurazione leasing	205	107
premi assicurazione dipendenti	1	1
premi assicurazione società	13	13
ICI	48	34
imposte registro su contratti immob.	97	0
altre spese	34	43
Totale	732	553

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	16			16
d) strumentali				
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse in leasing operativo:				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
TOTALE	16			16

Sezione 12 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140

12.1 Composizione della voce 140 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	43			43
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	43			43

Sezione 15 –Altri oneri di gestione - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"

Voci	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
minusvalenze su alienazione beni locati	0	105
sopravvenienze passive	120	2
altri oneri	0	0
Totale	120	107

Sezione 16 –Altri proventi di gestione - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"

Voci	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
plusvalenze alienazione beni locati	87	25
sopravvenienze attive	2	35
altri proventi	7	31
Totale	96	91

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 210

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
1. Imposte correnti	703	492
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	24	31
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	727	523

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2006
(A) Utili (perdite) al lordo delle imposte dell'operatività corrente	1.697
(B) Utili (perdite) al lordo delle imposte delle attività non correnti in via di dismissione	
(A+B) Utili (perdite) al lordo delle imposte	1.697
Aliquota fiscale corrente	33%
Onere fiscale teorico	560
Aliquote fiscali diverse da quelle italiane applicate ad attività all'estero	
Effetto fiscale della quota dei risultati di società collegate	13
Differenze permanenti	
Perdite fiscali dedotte non rilevate nei precedenti esercizi	
Svalutazioni/riprese di valore di attività per imposte anticipate e attività per imposte anticipate precedentemente non iscritte	24
Effetti derivanti dalla variazione dell'aliquota fiscale relativi alla fiscalità differita	
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	
Effetto fiscale netto dovuto alla rivalutazione di attività	
Utilizzo crediti d'imposta	
Imposte relative a riserve distribuibili	130
IRAP	
Imposte sul reddito dell'esercizio	727
di cui	
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	
Imposte sul reddito dell'esercizio delle attività non correnti in via di dismissione	

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 – Composizione degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2006	Totale 2005
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			3.667			294	3.961	2.317
- beni mobili			741			91	832	814
- beni strumentali			1.651			266	1.917	1.669
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale							6.710	4.800

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

A.2 – Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	Totale al 31/12/2006				Totale al 31/12/2005			
	Crediti espliciti	Pagamenti minimi		Investim. lordo	Crediti espliciti	Pagamenti minimi		Investim. lordo
		Quota capitale	Quota interessi			Quota capitale	Quota interessi	
Fino a 3 mesi :		4.468	227	4.468		6.287	1.229	6.287
Tra 3 mesi e 1 anno		20.625	799	20.625		17.579	3.311	17.579
Tra 1 anno e 5 anni		56.913	4.538	56.913		51.802	10.173	51.802
Oltre 5 anni		48.671	12.979	48.671		30.840	4.976	30.840
Durata indeterminata	2.318				1.961			
Totale lordo	2.318	130.677	18.543	130.677	1.961	106.508	19.689	106.508
Rettifiche di valore analitiche	(1.151)				(1.152)			
Rettifiche di valore di portafoglio		(1.798)				(1.592)		
Totale netto	1.167	128.879	18.543	130.677	809	104.916	19.689	106.509

A.3 – Classificazione dei crediti di leasing per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
				Di cui sofferenze		Di cui sofferenze
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati	80.793	59.015	470	180	424	306
B. Beni strumentali	34.081	32.375	336	118	387	234
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	14.106	13.342	111	23	89	21
- Aeronavale e ferroviario	149	93				
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	129.129	104.825	917	321	900	561

A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Beni immobili: - Terreni - Fabbricati			19	19		
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili: - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario - Altri	0		28	28		
D. Beni immateriali: - Marchi - Software - Altri						
Totale			47	47	0	0

A.5 – Rettifiche di valore

Voce	Saldo al 31/12/2005	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2006
1. Specifiche				
1.1 su attività in bonis leasing immobiliare leasing strumentale leasing mobiliare leasing immateriale				
1.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare In sofferenza Incagliate Ristrutturate Scadute	75	74	75	74
Leasing strumentale In sofferenza Incagliate Ristrutturate Scadute	883 6	182	140 1	925 5
Leasing mobiliare In sofferenza Incagliate Ristrutturate Scadute	188	0	41	147
Leasing immateriale In sofferenza Incagliate Ristrutturate Scadute				
2 Di Portafoglio				
2.1 su attività in bonis leasing immobiliare leasing strumentale leasing mobiliare leasing immateriale	887 501 204	229	17 6	1.116 484 198
2.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare In sofferenza Incagliate Ristrutturate Scadute				
Leasing strumentale In sofferenza Incagliate Ristrutturate Scadute				
Leasing mobiliare In sofferenza Incagliate Ristrutturate Scadute				
Leasing immateriale In sofferenza Incagliate Ristrutturate Scadute				
Totale	2.744	485	280	2.949

A.6 – Altre informazioni

A.6.2 Operazioni di lease back

Al 31 dicembre 2006 i crediti per beni concessi in locazione finanziaria riferibili ad operazioni di retrolocazione (cd lease back) risultano pari ad €mln 11.640.

D. Garanzie e impegni

D.1 – Valore delle garanzie e degli impegni

	Totale 31/12/2006					Totale 31/12/2005					
	Valori complessivi	Valori di bilancio				Valori complessivi	Valori di bilancio				
		Valore originario	Variazioni				Valore di bilancio	Valore originario	Variazioni		
			Specifiche	Di cui per rettifiche di valore					Specifiche	Di cui per rettifiche di valore	
			Di portafoglio				Di portafoglio				
1. Garanzie											
a) di natura finanziaria											
- banche											
- enti finanziari											
- clientela											
2. Impegni											
a) a erogare fondi (irrevocabili)											
- banche											
- enti finanziari											
di cui : a utilizzo certo											
- clientela	26.471					19.650					
di cui : a utilizzo certo	26.471					19.650					
b) altri											
- banche											
- enti finanziari											
- clientela											

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

La Terleasing Spa opera da quasi un ventennio nel settore del leasing. Nel corso dell'esercizio 2006 si è ulteriormente consolidata l'immagine della Terleasing quale solida società prodotta stabilmente all'interno del Gruppo bancario Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo Spa, contraddistinto, a sua volta, da una crescita vivace, sia in termini di espansione territoriale, sia in termini di sistema di offerta per area di business.

Sotto il profilo strategico commerciale la Terleasing, nel corso dell'ultimo anno, ha incrementato il suo portafoglio clienti attraverso una attenta politica market oriented, dedicando una risorsa allo sviluppo esterno e spostando una risorsa dal settore amministrativo al settore istruttoria. Attraverso tale politica sono aumentati tutti i comparti, come si evince dalla relazione sulla gestione in particolare il comparto immobiliare, ha mostrato opportunità di crescita significative. I risultati raggiunti, in termini di stipulato, ne sono inequivocabilmente la dimostrazione: il settore immobiliare, nel 2006, è cresciuto dell'87% in termini di importo e del 79% in termini di numero.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Sul piano organizzativo gli interventi adottati ai fini dell'erogazione e del controllo del credito sono identificati nel "Regolamento del Credito", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2006. Con il "Regolamento del credito" si è voluto disciplinare in maniera organica tutte le attività che attengono i processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito.

Il processo di concessione del credito risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la missione aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione, tenendo conto, in ogni caso, degli indirizzi dettati dalla Capogruppo.

Le delibere di assunzione del rischio, basate su un ben identificato iter istruttorio, sono demandate al Presidente e/o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione in funzione dei poteri delegati. In presenza di relazioni creditizie significative, la delibera viene assunta dal Consiglio di Amministrazione.

Tecniche di mitigazione del rischio

Al fine mitigare il rischio di credito, nella fase istruttoria vengono acquisite tutte le informazioni necessarie per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio dell'utilizzatore sotto il profilo patrimoniale e reddituale. La valutazione della redditività delle operazioni in funzione del rischio assunto viene incrociata con le caratteristiche e la qualità dell'utilizzatore, alla luce del complesso delle relazioni con lo stesso intrattenute e dei riscontri effettuati sulle principali banche dati. Di sicura rilevanza, risulta altresì, l'attività svolta al fine di effettuare la corretta valutazione dei beni concessi in locazione finanziaria avuto riguardo alla congruità dei prezzi praticati dai fornitori ed alla fungibilità dei beni stessi. A maggiore presidio delle operazioni proposte, è lasciata agli organi incaricati dell'istruttoria la valutazione circa la necessità di acquisire specifiche garanzie, reali o personali.

CREDITI DETERIORATI

I criteri di valutazione, gestione e classificazione dei crediti anomali sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione che viene periodicamente informato sull'andamento dei crediti anomali e sulle relative procedure di recupero.

Le posizioni "sotto controllo", per le quali si registra l'insorgere di almeno un canone/rata non pagato/a, oggetto di recupero in chiave stragiudiziale, sono affidate all'Ufficio Legale. Rientrano in tale categoria anche i piani di rientro accordati a clientela in bonis.

La prassi gestionale prevede l'utilizzo di una serie di classificazioni interne delle posizioni in funzione della qualità dei debitori e del rischio associato alle singole operazioni, così come previsto dalla normativa emessa dall'Organo di Vigilanza. I passaggi di stato, sono sistematicamente registrati nel sistema informativo gestionale, attraverso l'attribuzione di determinati status.

Per quanto concerne la decisione di stralciare le posizioni anomale, la prima valutazione effettuata dall'Ufficio Legale prende in esame la convenienza economica di perseguire giudizialmente il debitore. Oltre alla situazione specifica del cliente, un elemento cardine in tale processo è rappresentato dal bene concesso in locazione. Il grado di obsolescenza del bene, la sua anzianità, la fungibilità, intesa come capacità del bene di essere facilmente ricollocato presso terzi (alienato o concesso nuovamente in locazione), sono tutti elementi che orientano, tenuto ovviamente conto delle esposizioni per crediti e valore del bene stesso, la valutazione di un eventuale stralcio da parte dell'Ufficio Legale.

Non esiste una frequenza prestabilita per i passaggi a perdita che vengono, quindi, proposti allorquando se ne valuta l'opportunità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					18	18
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche						
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	321	449		147	129.129	130.046
8. Altre attività					600	600
9. Derivati di copertura						
Totale al 31/12/2006	321	449	0	147	129.747	130.664
Totale al 31/12/2005	562	155	0	184	105.624	106.525

2. Esposizioni verso clientela

2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
1) Sofferenze				
Finanziamenti	1.467	1.146		321
Titoli				
Crediti di firma				
Impegni a erogare fondi				
Altre attività				
2) Attività incagliate				
Finanziamenti	454	5		449
Titoli				
Crediti di firma				
Impegni a erogare fondi				
Altre attività				
3) Attività ristrutturate				
Finanziamenti				
Titoli				
Crediti di firma				
Impegni a erogare fondi				
Altre attività				
4) Attività scadute				
Finanziamenti	147	0		147
Titoli				
Crediti di firma				
Impegni a erogare fondi				
Altre attività				
TOTALE A	2.068	1.151	0	917
B. ATTIVITA' IN BONIS				
Finanziamenti	130.927		1.798	129.129
Titoli				
Crediti di firma				
Impegni a erogare fondi				
Altre attività				
TOTALE B	130.927	0	1.798	129.129
TOTALE (A+B)	132.995	1.151	1.798	130.046

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Crediti verso imprese per branca di attività economica	
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	25.100
Altri servizi destinabili alla vendita	34.440
Edilizia e opere pubbliche	10.320
Servizi dei trasporti interni	5.475
Industria	41.299
Altre branche	3.412
Totale al 31/12/2006	

3.2 Grandi rischi

a) Ammontare (valore nominale delle esposizioni)	14.529.692
b) Numero (di clienti o di gruppi di clienti collegati)	04

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le fonti di finanziamento tradizionale cui la società fa ricorso sono regolate tutte a tasso variabile agganciato all'Euribor a tre mesi. Sul fronte degli impieghi, la quasi totalità delle operazioni di leasing è remunerata a tasso variabile, le operazioni a tasso fisso rappresentano appena l'0,61% della totalità dei crediti in essere.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter.
1. Attività					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Crediti	4.468	20.625	56.913	48.671	2.318
1.3 Altre attività					
2. Passività					
2.1 Debiti					112.323
2.2 Titoli in circolazione					
2.3 Altre passività					
3. Derivati					

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le politiche dei prezzi dei prodotti offerti sono la risultante delle componenti positive e negative di reddito rivenienti dalle singole operazioni proposte. In particolare, vengono fissati obiettivi in termini di tassi medi ponderati e spread medi ponderati.

Con cadenza mensile vengono elaborate e sottoposte al Consiglio di Amministrazione rilevazioni sui tassi di rendimento delle operazioni, articolate per canale commerciale e per prodotto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le operazioni di leasing verso clientela sono regolate, per la quasi totalità, a tasso variabile agganciato all'Euribor 3 m.l.. Le operazioni a tasso fisso rappresentano appena lo 0,61%.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società non ha posizioni di credito né esposizioni debitorie espresse in valuta diversa dall'euro. La società non effettua operazioni speculative su cambi.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

I principali processi connessi all'operatività aziendale sono oggetto di disciplina nell'apposito "Regolamento Interno per l'ordinamento ed il funzionamento degli uffici" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 aprile 2006. Tale strumento, unitamente alle procedure informatiche, consente un adeguato presidio contro i rischi operativi connessi alla possibilità che si verifichino errori, sia tecnici che umani, nelle varie fasi dell'operatività, dando luogo a conseguenze dannose sotto diversi aspetti (credito, tasso, immagine, legale, ecc.).

I rischi cc.dd. tecnici sono stati radicalmente ridotti attraverso il ricorso sistematico a procedure informatiche, mentre per quanto concerne gli errori umani questi sono stati gestiti sia con direttive interne volte a favorire lo sviluppo della cultura dei controlli, intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli e sia con il ricorso all'esternalizzazione dell'attività di Internal Auditing.

Il Consiglio di Amministrazione è estremamente attivo nel sensibilizzare il personale sull'importanza dei controlli di linea e dei controlli sulla gestione dei rischi.

Per presidiare, inoltre, specifici rischi sono state adottate le seguenti procedure informatiche:

- Usura e trasparenza: vengono effettuate rilevazioni periodiche dei tassi al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di usura e trasparenza.
- Antiriciclaggio: viene utilizzato un modulo specifico del software gestionale.
- Procedura segnalazioni di Vigilanza: si compone di due fasi, una di acquisizione delle informazioni rilevanti dalle varie procedure gestionali ed una di produzione delle segnalazioni. La società utilizza la procedura Minerva (licenziata dalla EDS).
- Tutela dei dati personali: oltre agli adempimenti istituzionali, sono state recepite nel 2005 le innovazioni conseguenti all'entrata in vigore del c.d. Codice Deontologico delle Centrali dei Rischi. La società ha adottato le misure minime per la sicurezza cui è tenuta.
- Trasparenza bancaria e finanziaria: un gruppo di lavoro controlla periodicamente il rispetto della normativa sulle tre direttrici in cui la stessa si articola: la pubblicità, il contenuto dei contratti e le comunicazioni periodiche alla clientela.
- Rischi operativi diversi: la società provvede alla copertura, tramite polizza assicurativa dei principali rischi rivenienti dall'esercizio dell'attività sociale (rischio e incendio fabbricati, infortunio dipendenti, polizze vita dirigenti, rapina per i portavalori, ecc.).
- Responsabilità amministrativa: la società ha adottato un modello organizzativo idoneo a prevenire i reati di cui al D.lgs. n. 231/2001.

La gestione delle diverse aree di rischio che possono generare ricadute negative sulla società è affidata in maniera complementare a:

- Singoli operatori: chiamati ad effettuare i controlli e le verifiche previste dalla legge e dalla normativa interna;
- Area Internal Auditing della Capogruppo: con verifiche tese ad accertare l'affidabilità, l'adeguatezza ed il rispetto delle procedure, formulando nel contempo suggerimenti per il miglioramento del sistema dei controlli interni.
- Consulenti esterni (Assilea, legali, fiscalisti): chiamati all'occorrenza ad esprimere pareri e suggerimenti in materia giuridica e contrattualistica;

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Non sono mai sorte perdite economiche derivanti da rischi operativi. Si ritiene pertanto di poter concludere su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale, che deve essere mantenuta attraverso un continuo adeguamento della stessa alle nuove esigenze normative ed a quella di crescente soddisfazione della clientela.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

4.1. Informazioni sui compensi di amministratori e sindaci

In favore di amministratori, sindaci e dirigenti sono stati liquidati €ml 49 a titolo di compensi, gettoni di presenza e retribuzioni.

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Sono in essere due operazioni di leasing con un membro del consiglio di amministrazione ed un membro del collegio sindacale, per complessivi €ml 9.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

4.3.1 Attività verso parti correlate

Voci/Valori	Controllante	Collegate	Amministratori/ Sindaci/ Dirigenti	Altre parti correlate	Totale
Crediti per operazioni di leasing			9		9
Altre attività	134				134

4.3.2 Passività con parti correlate

Voci/Valori	Controllante	Collegate	Amministratori/ Sindaci/ Dirigenti	Altre parti correlate	Totale
Conti correnti passivi	112.323				112.323
Altre passività	57				57

4.3.2 Effetti economici delle transazioni con parti correlate

Voci/Valori	Controllante	Collegate	Amministratori/ Sindaci/ Dirigenti	Altre parti correlate	Totale
Interessi passivi	3.432				3.432
Commissioni passive	74				74

Le operazioni in essere con le parti correlate sono regolate a condizioni di mercato: le operazioni attive con la capogruppo, con altre società del gruppo o con altre parti (amministratori, sindaci, ecc.) risultano regolate con margini ed altre condizioni in linea con quelle praticate alla clientela

ordinaria; sulle operazioni passive con la capogruppo l'onere per la società risulta dall'applicazione di spreads omogenei a quelli ottenibili dalla società sul mercato finanziario.

Sezione 5 - Altri dettagli informativi

5.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

a) dirigenti	0
b) quadri direttivi	3
c) restante personale	6

Attività di Direzione e Coordinamento

L'impresa capogruppo è Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo SpA, con sede in Teramo, Corso San Giorgio, 36; la capogruppo svolge attività di direzione e coordinamento della Terleasing.

Di seguito sono riportati i principali dati del Bilancio dell'esercizio 2005 della capogruppo Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo SpA.

BILANCIO AL 31/12/2005 <i>(dati in migliaia di Euro)</i>	
STATO PATRIMONIALE	
Attività	2.730.343
Passività	2.452.712
Capitale e Riserve	260.943
Utile di esercizio	16.688
CONTO ECONOMICO	
Interessi attivi e proventi assimilati	98.082
Interessi passivi ed oneri assimilati	-20.334
Commissioni attive	30.738
Commissioni passive	-2.259
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	4.928
Rettifiche di valore nette	-4.053
Costi operativi	-77.143
Utili da cessione di investimenti	53
Utile ante imposte	30.012
Imposte sul reddito dell'esercizio	-13.324
Utile netto	16.688

APPENDICE

Prima applicazione dei principi contabili internazionali

Riconciliazione tra il bilancio redatto in base ai principi contabili nazionali, sugli schemi ex Dlgs.87/92, e quello redatto in base ai principi IAS/IFRS, con gli schemi di cui al Provvedimento Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

L'adozione dei principi contabili internazionale richiede la predisposizione di un bilancio di apertura che rappresenti la base di partenza per la contabilizzazione secondo le nuove regole.

L'applicazione dei principi IAS/IFRS al bilancio di esercizio 2006 pone la data di transizione al 1° Gennaio 2005. In base all'IFRS 1, § 10, che disciplina la prima applicazione dei nuovi principi (FTA – First Time Adoption) la Società, alla predetta data di transizione, deve:

- rilevare tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS;
- non iscrivere le attività e passività non consentite dagli IFRS,
- riclassificare le attività, le passività e le componenti di patrimonio netto secondo i nuovi principi,
- applicare gli IAS/IFRS nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate.

Tutte le variazioni alle voci di bilancio eseguite in sede di FTA confluiscono ad una posta del patrimonio netto all'uopo designata (al netto dell'incidenza fiscale).

Per dare conto degli effetti della fase di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, sulla base di quanto previsto dai § 39-40 dello IFRS 1, sono stati predisposti i seguenti documenti:

- a) prospetto di riconciliazione tra principi contabili italiani e IAS/IFRS dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2005;
- b) prospetto di riconciliazione tra principi contabili italiani e IAS/IFRS dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2005;
- c) prospetto di riconciliazione tra principi contabili italiani e IAS/IFRS del Conto Economico dell'esercizio 2005.

I prospetti di riconciliazione e l'illustrazione dei singoli effetti della transazione agli IAS/IFRS sono riportati di seguito.

Nell'ambito dei prospetti, le colonne assumono il seguente significato.

- Saldi secondo i principi contabili nazionali (Italian Gaap). La colonna risulta valorizzata in corrispondenza delle voci del vecchio schema di bilancio, per gli importi allora rilevati.
- Riclassifiche. Riporta le riclassifiche necessarie ad azzerare o adeguare tutti i saldi delle voci Italian Gaap non più presenti o da ricondurre alle voci del nuovo schema IAS.
- Rettifiche IAS. Le colonne indicano, distintamente per ciascun principio IAS, gli effetti dovuti all'applicazione dei criteri di valutazione propri degli IAS/IFRS. Esse quindi evidenziano gli effetti sul patrimonio netto e sull'utile netto.

IT GAAP		Saldi IAS		Schema di Stato Patrimoniale IAS		01-01.2005	
Voci di Stato Patrimoniale Digs 87/92		Totale riclassifiche		Totale rettifiche			
	31.12.2004						
10	Cassa e disponibilità	322	0,00	0,00	10	Cassa e disponibilità	322
			0,00	0,00	60	Crediti	99.850.902
20	Crediti v/Enti creditizi	138	0,00	0,00		v/Banche	138
40	Crediti v/clienti	550.421	99.091.148,00	209.195,00	40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	99.850.764
			18.319,00	0,00			18.319
			-7.747,00	0,00			-
70	Partecipazioni	7.747	-10.572,00	0,00			-
80	Partecipazioni in imprese del gruppo	10.572	0,00	0,00			63.433
90	Immobilizzazioni immateriali	409.915	0,00	-346.482,00	110	Attività immateriali	63.433
100	Immobilizzazioni materiali	98.889.307	-98.865.855,00	0,00	100	Attività materiali	23.452
	a) Beni locazione finanziaria	89.138.433	0,00	0,00		a) Beni locazione finanziaria	-
	b) Beni in attesa di locazione	9.727.422	0,00	0,00		b) Beni in attesa di locazione	-
	c) Immobilizzazioni materiali di proprietà	23.452	0,00	0,00		c) Immobilizzazioni materiali di proprietà	23.452
			0,00	0,00	120	Attività fisici	3.118.284
			2.897.821,00	0,00		- correnti	2.897.821
			174.725,00	45.737,89		- anticipato	220.463
130	Altre attività	4.171.526	-3.521.466,00	0,00	140	Altre attività	650.060
140	Raten e risconti attivi	2.419.543	-2.419.543,00	0,00			-
	a) Raten attivi	2.364.155	-2.364.155,00	0,00			-
	b) risconti attivi	55.388	-55.388,00	0,00			-
	TOTALE DELL'ATTIVO	106.459.491	0,00	0,00		TOTALE DELL'ATTIVO	103.724.772
			-2.643.170,00				
10	Debiti v/enti creditizi	84.210.801	0,00	0,00	10	Debiti	84.536.438
	a) a vista	83.048.595	0,00	0,00		- v/banche a vista	83.048.595
	b) a termine	1.162.206	0,00	0,00		- v/banche a termine	1.162.206
30	Debiti v/clientela	325.637	0,00	0,00		- v/clienti	325.637
50	Altre passività	3.289.795	31.170,00	0,00	90	Altre Passività	3.320.965
			0,00	0,00	70	Passività fiscali	293.879
			213.834,00	0,00		- correnti	213.834
			0,00	80.045,00		- differite	80.045
60	Raten e risconti passivi	1.025.699	0,00	0,00			-
	a) raten passivi	74.531	-74.531,00	0,00			-
	b) risconti passivi	951.168	-951.168,00	0,00			-
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro	166.057	0,00	0,00	100	Trattamento di fine rapporto	166.057
80	Fondo per rischi e oneri	1.862.475	-1.862.475,00	0,00			
90	Fondo per rischi su crediti	0	0,00	0,00			
120	Capitale	11.164.974	0,00	0,00	120	Capitale	11.164.974
140	Riserve	3.613.423	-1.750.622,00	0,00	160	Riserve	1.862.801
	Riserva legale	161.076	0,00	0,00		Riserva legale	161.076
	Riserva straordinaria	1.701.723	0,00	0,00		Riserva straordinaria	1.701.723
	Sovrapprezzi di emissione	1.750.622	1.750.622,00	0,00	150	Sovrapprezzi di emissione	1.750.622
	Riserve da arrotondamenti	3	0,00	0,00		Riserve da arrotondamenti	2
	Utile d'esercizio	800.630	0,00	0,00	180	Utile d'esercizio	800.630
	TOTALE DEL PASSIVO	106.459.491	0,00	0,00		TOTALE DEL PASSIVO	103.724.772

RICONCILIAZIONE IT GAAP / IAS Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2005						
IT GAAP	Voci di Stato Patrimoniale Digs 87/92	31.12.2005	Totale rielastiche	Totale rettifiche	Saldi IAS	31.12.2005
					Schema di Stato Patrimoniale IAS	
10	Cassa e disponibilità	310	0,00	0,00	10 Cassa e disponibilità	310
			0,00	0,00	60 Crediti	105.725.311
20	Crediti v/Enti creditizi	0	0,00	0,00	w/Banche	-
40	Crediti v/clientela	775.294	104.706.485,00	243.531,89	w/clienti	105.725.311
			18.319,00	0,00	40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.319
70	Partecipazioni	7.747	-7.747,00	0,00		-
80	Partecipazioni in imprese del gruppo	10.572	-10.572,00	0,00		-
90	Immobilitazioni immateriali	435.839	0,00	-369.749,00	110 Attività immateriali	66.090
100	Immobilitazioni materiali	105.815.822	-105.768.617,00	0,00	100 Attività materiali	47.205
a)	Beni locazione finanziaria	90.720.165	-90.720.165,00	0,00	b) Beni locazione finanziaria	-
b)	Beni in attesa di locazione	15.048.452	-15.048.452,00	0,00	b) Beni in attesa di locazione	-
c)	Immobilitazioni materiali di proprietà	47.205	0,00	0,00	c) immobilizzazioni materiali di proprietà	47.205
			0,00	0,00	120 Attività fiscali	1.143.148
			0,00	0,00	- correnti	953.480
			953.480,00	0,00	- anticipate	189.668
			143.123,00	46.544,96	140 Altre attività	781.176
130	Altre attività	2.302.035	-1.520.859,00	0,00		-
140	Rat e risonci attivi	2.398.825	-2.398.825,00	0,00		-
a)	Rat e attivi	2.371.493	-2.371.493,00	0,00		-
b)	risonci attivi	27.332	-27.332,00	0,00		-
	TOTALE DELL'ATTIVO	111.746.444	0,00	0,00	TOTALE DELL'ATTIVO	107.781.559
10	Debiti v/enti creditizi	87.640.169	0,00	0,00	10 Debiti	87.988.827
a)	a vista	87.640.169	0,00	0,00	- v/banche a vista	87.640.169
b)	a termine	0	0,00	0,00	- v/banche a termine	-
30	Debiti v/clientela	348.658	0,00	0,00	- v/clienti	348.658
50	Altre passività	3.421.215	345,00	-80.045,00	90 Altre Passività	3.341.515
			0,00	0,00	70 Passività fiscali	162.323
			82.092,00	0,00	- correnti	82.092
			0,00	80.230,79	- differite	80.231
			0,00	0,00		1.883.329
60	Rat e risonci passivi	1.883.329	0,00	0,00		-
a)	rat e passivi	41.973	-41.973,00	0,00		-
b)	risonci passivi	1.841.356	-1.841.356,00	0,00		-
70	Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	192.758	0,00	-563,00	100 Treatmento di fine rapporto	192.195
80	Fondo per rischi e oneri	2.084.321	-2.084.321,00	0,00		-
90	Fondo per rischi su crediti	0	0,00	0,00		-
120	Capitale	11.164.974	0,00	0,00	120 Capitale	11.164.974
140	Riserve	4.284.353	-1.750.622,00	0,00	160 Riserve	2.533.731
	Riserva legale	201.107	0,00	0,00	Riserva legale	201.107
	Riserva straordinaria	2.332.622	0,00	0,00	Riserva straordinaria	2.332.622
	Sovrapprezzi di emissione	1.750.622	1.750.622,00	0,00	150 Sovrapprezzi di emissione	1.750.622
	Riserve da arrotondamenti	2	0,00	0,00	Riserve da arrotondamenti	2
	Riserva FTA all 01.01.2005	726.667	0,00	0,00	Riserva FTA (retained earnings)	171.594
170	Utile d'esercizio	111.746.444	0,00	92.299,17	180 Utile d'esercizio	818.966
	TOTALE DEL PASSIVO	111.746.444	0,00	0,00		107.781.559

Riconciliazione tra principi contabili e IAS/IFRS dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2005

Al 1° gennaio 2005 le consistenze patrimoniali interessate dall'adozione dei nuovi principi contabili sono state le seguenti.

Crediti : la voce comprende l'attivo fruttifero aziendale nonché i crediti "deteriorati" (sofferenze, incagli, crediti scaduti). In applicazione dello IAS 17, si è provveduto ad adeguare le modalità di rilevazione dei contratti di leasing finanziario in essere tra la società ed i clienti/conduttori. Si è pertanto passati dal "metodo patrimoniale" previsto dai principi contabili nazionali al "metodo finanziario" previsto dallo IAS 17, che porta invece ad evidenziare il credito sottostante al contratto di leasing al "costo ammortizzato", ottenuto riconducendo al rapporto i costi iniziali (provvigioni) direttamente sostenuti per il suo perfezionamento : il ricalcolo della distribuzione sulla durata del contratto di tali costi ha comportato un aggiustamento al valore patrimoniale preesistente per 5 migliaia di euro, con impatto negativo sul patrimonio netto di 3 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale.

Inoltre la rivisitazione delle metodologie di svalutazione dei crediti performing e non performing, nonché l'attualizzazione dei flussi di recupero attesi sui crediti non performing, ne ha ridotto la consistenza di 129 migliaia di euro, con impatto negativo sul patrimonio netto di 86 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale.

Attività immateriali : è stato annullato il residuo importo relativo alle spese di impianto per 3 migliaia di euro , con impatto negativo sul patrimonio netto di 2 migliaia di euro , al netto dell'effetto fiscale.

Attività e passività fiscali differite : le variazioni effettuate alle poste dell'attivo e del passivo hanno comportato l'iscrizione di imposte anticipate pari ad 46 migliaia di euro tra le attività fiscali. E' stata inoltre rilevata la fiscalità differita sul disinquinamento fiscale operato nell'esercizio 2004 in applicazione dell'art. 109 TUIR a seguito delle modifiche introdotte dalla riforma del diritto societario pari a 80 migliaia di euro con iscrizione tra le passività fiscali con impatto negativo sul patrimonio netto.

Le altre variazioni inserite nel prospetto hanno finalità meramente riclassificatorie delle voci dell'attivo e del passivo e non rappresentano impatti sul patrimonio netto. Sono state inoltre riclassificate tutte le voci – quali ad esempio risconti attivi e passivi – che non trovano corrispondenza nei prospetti di bilancio IAS/IFRS.

Riconciliazione tra principi contabili e IAS/IFRS del Conto Economico al 31 dicembre 2005

La gestione nel rispetto dei nuovi principi delle grandezze patrimoniali oggetto delle variazioni appena esposte ha comportato in alcuni casi la rettifica del risultato economico già determinato nell'esercizio 2005. L'ammontare complessivo di tali rettifiche è stato pari ad €mln 92 rideterminando in €mln 819 l'utile netto del 2005.

Rilevante risulta anche la modifica della struttura del Conto Economico, che passa dalla rappresentazione a sezioni contrapposte che caratterizza il Dlgs. 87/92, alla forma a scalare introdotta dal provvedimento Banca d'Italia del 16/2/2006.

Trattamento di fine rapporto : la determinazione effettuata dall'attuario, ha comportato un minor costo per l'esercizio 2005 di 1 migliaio di euro.

Rettifiche di valore su attività immateriali :

A seguito della riconduzione dei costi iniziali (provvigioni) alla voce crediti secondo il metodo del costo ammortizzato sono stati rilevati maggiori costi per l'esercizio per 54 migliaia di euro.

Attività immateriali-: l'annullamento delle spese di impianto ha rilevato minori costi per 1 migliaio di euro.

Rettifiche di valore sui crediti : l'attualizzazione dei flussi di recupero attesi sui crediti non performing, ha comportato maggiori costi complessivamente per 16 migliaia di euro. Inoltre la rivisitazione delle metodologie di svalutazione dei crediti performing in sede di FTA ha portato sul conto economico effetto positivo pari a 80 migliaia di euro

Passività fiscali differite : la rilevazione in FTA delle passività rivenienti da utili pregressi ha portato ad esplicitare in conto economico una variazione positiva pari a 80 migliaia di euro

Riconciliazione tra principi contabili e IAS/IFRS dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2005

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2005 accoglie le variazioni determinate dalle rettifiche dell'andamento del conto economico del 2005, effettuate in sede IAS, nonché l'effetto delle variazioni di FTA effettuate al 1° gennaio 2005 e sopra commentate. Le rettifiche di patrimonio netto conseguenti l'FTA al 1° gennaio 2005 e la gestione dell'esercizio 2005 hanno determinato un decremento del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2005 in base ai principi IAS rispetto a quello determinato in base ai principi contabili ex Dlgs 87/92 pari a 80 migliaia di euro. Tale riduzione è frutto del decremento patrimoniale di FTA al 1° gennaio 2005 pari a 172 migliaia di euro nonché del maggior utile dell'esercizio 2005 pari a 92 migliaia di euro.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL' ASSEMBLEA DEI SOCI AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2006

Signori Azionisti,

questa relazione esprime la sintesi dell' attività di vigilanza da noi svolta nel corso dell' esercizio 2006 essendo la funzione di controllo contabile attribuita, con delibera assembleare del 13/08/2004 e ai sensi dell'art. 2409-bis C.c., alla società di revisione Deloitte & Touche SpA.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 1 assemblea dei soci ed a n. 10 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le attività deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da influenzare l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni deliberate e di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ci siamo confrontati con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che meritino di essere evidenziati nella presente relazione.

Analogamente, ci siamo sentiti con i Sindaci della società controllante e dal colloquio non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, sul rispetto del "regolamento interno", del "regolamento del credito" e del "documento programmatico" anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., così come non sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In relazione alle raccomandazioni e ai suggerimenti ricevuti dalla Banca D'Italia quale organo di controllo istituzionale, il Collegio ha eseguito una serie di verifiche integrative ai suoi compiti per monitorare gli adempimenti connessi alla specifica attività.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2006, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, in particolare sul rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea.

A tale riguardo, il collegio osserva che lo schema dello stato patrimoniale e del conto economico riflette il contenuto essenziale così come prescritto dallo IAS 1 e sottolinea altresì la corretta applicazione dell'IFRS 1 in merito all'imputazione delle rettifiche derivanti dall'applicazione dei principi internazionali al patrimonio netto: in particolare nel bilancio al 31.12.2006 sono imputati il maggior utile rinveniente dalla valutazione delle voci del bilancio 2005 secondo gli IAS pari ad € 92.299 nonché la riserva negativa di patrimonio di € 171.594 sorta in fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali.

Abbiamo verificato l'osservanza da parte degli amministratori delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In relazione a quanto precede, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, riteniamo meritevole di

approvazione il bilancio della Vostra società relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2006, così come appare condivisibile la proposta degli Amministratori in ordine al riparto dell'utile di esercizio.

Teramo, 30 marzo 2007

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

**Agli Azionisti della
TERLEASING S.p.A.**

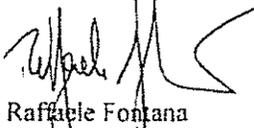
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Terleasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Terleasing S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota integrativa include l'appendice denominata "Prima applicazione dei principi contabili internazionali" nella quale sono illustrati gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta appendice è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Terleasing S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Terleasing S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Raffaele Fontana
Socio

Roma, 3 aprile 2007